Anno III. — Venerdì 29 agosto 1879 — N. 206

# LA PATRIA DEL FRIULI

## POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

**Un numero cent. 5**

**Arretrato cent. 10**

**INSERZIONI**

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

### Udine, 28 agosto

Riferiamo in questa pagina il *testo ufficiale* del Discorso pronunciato dal Ministro Guardasigilli onor. Varè nel banchetto di Venezia, di cui jeri pubblicammo un sunto fra i telegrammi. E lo dedichiamo ai *Moderati* paesani, affinchè si persuadano come il linguaggio di un Ministro di Sinistra sia tutt'altro che immoderato.

I diari austro-ungarici non hanno nemmanco oggi miglior argomento per le loro polemiche di quello ch'è l'eterna crisi del Ministero degli esteri. Si parla ancora di varii nomi, per trovare fra essi il successore del Conte Andrassy; ma non è definito nulla. Anzi, senza nostra maraviglia, udiamo che il nobile Conte potrebbe essere indotto a ritirare le dimissioni; mentre la *Norddeutsche Zeitung* dice che il successore del Conte sarà il barone Haymerle, il quale si farà continuatore della sua politica. Del che dovrebbe essere ormai persuaso lo stesso Principe Bismark, se (come annuncia il telegrafo) intende di onorare fra poco di una sua visita la vecchia Capitale della monarchia degli Absburgo.

Il *Morning-Post* ed il *Nord* di Bruxelles si bisticciano a proposito della politica della Russia nella ormai troppo discussa questione degli Ebrei di Rumenia; ma a noi non importa immischiarci in quelle loro polemiche.

Un telegramma da Berlino annuncia che il Governo tedesco invitò i propri diari ufficiali a cessare dagli attacchi contro Gorciakoff e la politica russa. Dunque, almeno per questa parte, diminuirà il pericolo di malintesi nelle relazioni diplomatiche fra la Russia e la Germania.

## Discorso dell'on. Varè

(Testo ufficiale).

Voi comprendete, signori, e voi compatirete ne sono certo, la mia commozione pensando alla data del 27 agosto 1849 e facendo riscontro con la data d'oggi. Quali serie di reminiscenze mi si parano dinanzi! Io lasciava nel 1849, ai 27 agosto, la città di Venezia; la lasciava dopo aver ricevuto in questa mia diletta città natale delle prove di fiducia superiori certo al mio poco merito. Due collegi m'avevano mandato all'Assemblea dei deputati; l'Assemblea mi aveva posto nel suo seggio procacciandomi l'onore di mettere l'oscuro mio nome sotto quel decreto che resterà imperituro nella storia d'Italia.

Partiva, lasciando ogni cosa diletta più caramente, mi portava fuori di Venezia, oscuro, andava e non sapeva ben dove, non sapeva bene a che fare. (*Bravo*). Era buia allora, o signori, la fortuna che ci si schierava dinanzi! La reazione era gigante; tutte le aspirazioni nazionali erano state soffocate nel sangue, in Germania, in Ungheria, in Italia. La Francia che non aveva avuto reazione di sangue, aveva avuto tremenda reazione d'ipocrisia. (*applausi*).

Era spaventoso l'avvenire, non solamente perchè la reazione trionfava, ma perchè nell'animo dei liberali, in tutti i partiti, c'era uno scoraggiamento profondo, anzi una diffidenza verso i capi che toccava l'ingiustizia. (*applausi*). In questi trent'anni si sono succeduti avvenimenti che hanno tramutato tanto l'aspetto sociale di quello che forse tutto intero un secolo non basta, ne' periodi ordinari della storia.

Noi abbiamo visto in questi trent'anni ingigantire una potenza che era allora esigua, la potenza della pubblica opinione in Europa; essa ha vinto tutta la reazione, ha paralizzato tutti gli altri poteri, si è elevata gigante, occupa il primo posto nella serie delle potestà in tutti gli Stati.

In questi trent'anni abbiamo visto cessare la schiavitù dei negri in America, abbiamo visto cessare la schiavitù della gleba in Russia, abbiamo visto unificarsi la Germania; abbiamo visto . . . . . cioè, meglio, abbiamo fatta la unificazione d'Italia. (*vivi applausi*).

L'unificazione d'Italia non è come dire l'unificazione di qualunque altra nazione, per e. s. la Germania; non è uno di que' fenomeni che limitano la loro durata efficace all'ambito della nazione medesima, ma che si estende ne' suoi benefici effetti sopra tutto il mondo, perchè questa unificazione portò la distruzione del papato temporale (*lunghissimi e replicati applausi*), portò la distruzione del pontificato politico. (*applausi*).

Questo solo fenomeno basterebbe per eternare la storia di più secoli, e noi l'abbiamo fatto in meno di trent'anni; abbiamo composta una storia, la quale apparirà a tutti tale cui non le avrebbe bastata l'opera di più secoli.

L'Inghilterra, per costituirsi a nazione, ha messo tre secoli, la Francia non meno; noi ci abbiamo messo un tempo minore, perchè vi abbiam messo una grande concordia. (*Bene*).

Siamo forse troppo modesti noi italiani (*approvazioni*), e pure possiamo dirlo senza offesa alla nostra modestia; abbiamo avuta una saggezza politica che non trova riscontro nella storia delle altre nazioni. (*applausi*).

Per arrivare allo scopo finale della indipendenza e dell'unità della patria, tutti i partiti hanno fatto il fascio. Monarchici, e repubblicani, aristocratici e democratici, siamo stati compatti, non abbiamo risparmiato alcuno sforzo, alcun ardimento, alcun sacrificio di sangue, e neppure quell'altro sacrificio che è forse più difficile, il sacrificio delle opinioni personali. (*applausi*).

La costituzione della patria fu un premio meritato della nostra concordia e della nostra costanza.

No, signori! Noi dobbiamo prendere la nostra fortuna come un ammaestramento per noi. Abbiamo ancora delle piaghe da rimarginare; abbiamo disordini da correggere; ingiustizie da appianare (*applausi lunghissimi*). Ma se noi porremo nel voler ordinare la patria e nel sanare le nostre piaghe, quella stessa concordia e costanza di propositi che adoperammo quando volevamo la patria libera dallo straniero, noi vinceremo anche questa seconda prova, come abbiamo vinta la prima.

Dopo queste poche parole, o signori, voi non vi aspetterete che come ministro venga a particolareggiarvi dei programmi. Non avrei autorità di farlo, in quantochè non ho alcun mandato da' miei colleghi. Ma noi ci conosciamo.

Voi, signori, pochi giorni fa, mi avete data una splendida prova di fiducia, la quale, come venne detto egregiamente poc'anzi, agli occhi miei non poteva essere meno cara e meno preziosa di quella di cui fui onorato dal capo dello Stato.

Se voi mi avete eletto, mi conoscete, e quello che mi avete conosciuto, resterò. (*applausi*).

Noi siamo un gruppo d'uomini che rappresenta quella opinione, la quale vuole consolidare le istituzioni Costituzionali che ci reggono, e renderle robuste più che non sieno, dando loro la più larga base che consiste nel provocare maggior concorso di cittadini a tutti i servizii, nell'adito più largo aperto a tutte le opinioni; lasciando a tutti la possibilità di prestare il loro obolo morale e materiale pel bene della patria. (*applausi*).

Noi siamo di quelli uomini, i quali hanno vinto ed ottenuto alla Camera, che si sancisse la istruzione primaria universale, obbligatoria e laica. (*applausi*).

Noi noi siamo quelli che abbiamo sempre sostenuto che l'esercito, vera forza nazionale, e non corpo di pretoriani (*applausi*) messo al servizio di chicchesia, l'esercito che esce dal cuore della nazione, dev'essere reclutato, ma con la più scrupolosa equità e sol per grande concorso di tutti i giovani del paese. Noi siamo quelli che per dare più solide basi alle istituzioni del paese vogliamo esteso il suffragio, perchè chi paga di borsa possa pagare di cervello (*applausi prolungati*), e noi crediamo che nessuno sia più interessato al mantenimento dell'ordine, alla buona legislazione, che coloro i quali hanno bisogno dell'ordine per poter vivere e lavorare. (*Nuovi applausi*).

Noi siamo quelli che abbiamo voluto allontanare dal Governo tutte le antipatie possibili, e per questo e per sentimento di giustizia rendere le imposte più proporzionate al principio stabilito nella costituzione fondamentale dello Stato, vale a dire che ciascuno paghi secondo i propri averi (*applausi*); e per questo abbiamo sempre combattuto e combattiamo le imposte così dette *a larga base* di consumazione, locchè tradotto in linguaggio non ufficiale, vuol dire: *far pagare a chi non ha.* (*Bravo! Vivi applausi*).

Noi siamo quelli, ho detto che non abbiamo bisogno di andare in Consiglio dei ministri per sapere se questi principii debbano sostenersi o no (*applausi*); siamo quelli i quali credono che la fortuna dello Stato debba essere posta in armonia col vero interesse, ben inteso, dei grandi Comuni onde l'Italia si onora, e onde la Nazione si compone.

Poi sapete, o signori, a proposito di questi grandi Comuni, come io, nella modesta sfera dalla mia attività parlamentare, abbia dovuto lavorare per incarnare questa opinione del Governo a favore dell'illustre Municipio che diede Dante e Michelangelo all'Italia; e come io abbia dovuto lavorare per sanare alcune piaghe che si aprivano in un altro illustre municipio d'onde venne Guglielmo Pepe a difendere Venezia. (*Applausi*).

Se io mi occupava di Napoli o di Firenze, voi potete credere come in cima ai miei pensieri abbia dovuto essere e sia stata sempre Venezia (*bene, viva Varè*); questa Venezia che aveva vista prima di partire per l'esilio sostenere 17 mesi di glorioso assedio, sostenerlo in quel modo che resterà nella storia una delle più splendide glorie del nostro secolo; quando mi venivano raccontati gli esempi di quel dignitoso contegno che in faccia così alle bajonette straniere come alle straniere lusinghe manteneva e seppe mantenere per tanti anni fin al giorno della liberazione.

Questa Venezia di cui sentiva con orgoglio pronunziare il nome negli anni di esilio, questa Venezia anche nella successiva dominazione straniera seppe resistere con quella attitudine passiva e quel dignitoso contegno che ha saputo mantenere anche dinanzi alle bajonette.

Se poi questa Venezia ha voluto scegliere il mio nome per affidarmi l'onore della sua rappresentanza, quale non sarà l'affetto ch'io debbo portarle, e che s'incarna vramente nella mia condotta, nei miei sentimenti?

Questa Venezia così squallida in quei giorni, nei qauli dopo tante sorti e patimenti io partiva, incontrandomi coi reggimenti austriaci che venivano ad occuparla di nuovo, io rivedo adesso dopo trent'anni tornata alle sue abitudini di lavoro, di fede, di cortesia e di letizia; che io vedo, direi così, consacrata alla presenza di quell'Augusta Donna, la quale, benedetta fra le madri italiane, viene assieme al figlio a soggiornare fra voi.

Questa Venezia che mi accoglie con tanta cortesia, e ch'io vedo sempre eguale a quella conoscinta nella mia gioventù; questa Venezia che, meno poche eccezioni delle quali non parlo, si vede trattare atticamente tutte le questioni le più gravi e le più aspre (*applausi*); questa Venezia che accoglie ad un festevole banchetto in onore di un suo concittadino anche coloro i quali non sogliono nelle altre questioni andare sempre d'accordo; questa Venezia che vedo qui rappresentata da un giovane egregio, il quale mi fece l'onore, onore insperato, di acclamare al mio nome subito dopo quello augusto del Re. Io bevo dunque alla salute di Venezia. (*Salva d'applausi fragorosi e prolungati: viva Varè*).

## NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 27 agosto contiene: R. Decreto, 20 luglio, che dà esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e la Svizzera firmata a Berna, il 16 giugno 1879. — RR. Decreti, 20 luglio, che approvano due aggiunte all'elenco delle autorità ed uffici ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali.

— Sono insussistenti le voci di circolari riservate spedite dal Ministero degli affari esteri agli agenti diplomatici italiani su quistioni internazionali.

— I moderati tentano pressioni sul Ministero per la nomina di Bastogi a sindaco di Firenze.

— Ecco il nome degli ufficiali francesi i quali vengono in Italia per assistere alle grandi manovre. Essi sono: il generale Grandin, il maggiore medico prof. Canonge ed i capitani Roulf e Méert.

— Si conferma che all'arrivo di Cairoli a Roma verrà pubblicato il decreto Reale di proroga dell'attuale sessione parlamentare.

— Il ministro Grimaldi invitò la Commissione d'inchiesta sulla Regia tabacchi a sollecitare i suoi lavori.

— Ancora qualche cenno sul ricevimento come semplice mozzo del figlio del Duca d'Aosta nel Corpo Reali equipaggi, sedente a Spezia.

Il Principino venne presentato domenica mattina, verso le 9, al comandante in capo del primo dipartimento marittimo. Il figlio del Duca di Aosta era in uniforme da marinaio.

La cerimonia aveva luogo in una caserma del Corpo Reali equipaggi. Vi assistevano le Autorità: ogni grado della marina era poi rappresentato nei testimoni; dall'ammiraglio al semplice marinaio.

Nella stessa sera vi fu ritirata con fiaccole. Il Principe era presente.

— L'on. ministro dell'interno attende ora allo studio del progetto per la riforma delle Opere pie, e fra breve nominerà una Commissione; la quale sarà incaricata di esaminare come sia stata osservata la volontà dei donatori nelle principali fondazioni.

## NOTIZIE ESTERE

Fra pochi giorni la vedova Thiers recherassi a Bona (Africa) per assistere alla inaugurazione d'una statua eretta anche colà a Thiers.

— Il Governo francese farà presto intraprendere gli studi per aprire un tunnel nel Monte Bianco.

— Si ha da Parigi che nel 26 abbero luogo a Cavaillon e Caumont due importanti riunioni di libero-scambisti presiedute dal deputato Saint-Martin. In esse si domandò il pronto rinnovamento dei trattati di commercio.

— Ad Amburgo furono condannate dodici persone per aver cercato di spacciare il giornale socialista *Die Freiheit*, che il Most pubblica a Londra. Questo giornale cambia nome ogni volta per eludere la vigilanza della polizia e poter entrare impunemente in Germania; ma ogni volta è confiscato. Ultimamente assunse il nome del giornale ufficiale la *Provincial Corrispondenz*, ma ebbe la stessa sorte.

— I cristiani di Creta, riuniti per distretto, hanno disapprovato la soluzione data dalla Porta alla questione dell'amnistia generale. A tal fine i cristiani hanno redatto un indirizzo che è stato consegnato dai delegati al Governo generale. Assembramenti armati hanno luogo a Oryres e Apokorona. Questi assembramenti potrebbero prendere proporzioni inquietanti, se i privilegi del popolo cretese non fossero riconosciuti.

— Si ha da Parigi 27: Fu molto notato il silenzio osservato dai giornali bonapartisti *Ordre*, *Estafette* e *Pays* intorno alla conversazione attribuita dal *Figaro* al principe Gerolamo. Il corrispondente da Roma della *République Française* scrive che il principe Gerolamo fa vive istanze perchè la Corte Italiana, venendo egli fra poco a Moncalieri, sia ricevuto cogli onori dovuti all'erede dell'Impero.

— Telegrafano da Berlino al *Times*: « Il debito pubblico dell'Impero russo va divenendo enorme. All'Olanda esso è debitore di 84,507,000 fiorini, all'Inghilterra di 113,760,000 lire sterline, ed alla Francia di 565,231,000 franchi. Nel mese di luglio l'ammontare della sua carta-moneta infruttifera ascendeva a 716,515,125 rubli, alle quali enormi cifre si devono aggiungere 415,650,000 rubli in carta, emessi nei due anni scorsi, per cui presentemente sono in circolazione 1,132,165,125 di rubli in carta-moneta. »

— Il *Messaggiere Ufficiale* di Pietroburgo annunzia che i danni cagionati dagl'incendi nel solo mese di luglio ascendono ad 8,003,336 rubli.

— La questione del rimpatrio dei Mussulmani che l'occupazione russa ha scacciato dalla Rumelia, questione che ha già dato argomento a reiterati reclami della Porta, è rimessa sul tappetto e sembra dover creare ancora non lievi imbarazzi ad Aleko-pasciá. Quantunque la maggior severità presieda all'operazione del rimpatrio, e che non si lascino rientrare gli emigrati che dopo esame dei titoli, i giornali bulgari non cessano dal protestare e dall'accusare il Governo di favorire un gran numero di turchi che si sarebbero resi colpevoli d'ogni sorta di delitti. Quei giornali giungono persino a minacciare di trattare i Mussulmani come gli abitanti di Karlovo hanno trattato gli Ebrei. La situazione è difficile assai, ed Aleko-pascià ha giudicato prudente di mandare truppe ad Eskizaghra affine di proteggervi i Mussulmani.

# Dalla Provincia

**Cividale**, 25 agosto.

Sia lode a Dio ottimo massimo! Con questa arsura opprimente, con questi calori tropicali, ci voleva che qualcuno si prestasse a procurarci almeno il refrigerio di un po' di quel riso che, a detta di Sterne, aggiunge un filo alla trama della vita.

Il magnifico Sindaco *effe effe* di Cividale, avv. Paolo Dondo, ha smesso l'incognito serbato nelle innocenti colonne del *Tagliamento* e in altri siti non innocenti, ed è tornato a gala sulle acque stagnanti del *Giornale di Udine*, in tutto lo splendore verdognolo dei suoi stupendi *connotati* e delle non meno stupende *marche particolari*; in tutta la pompa delle sue benemerenze, dei suoi trionfi, e del suo *gran rifiuto* della carica sindacale, che nessuno gli ha offerto, rifiuto suggeritogli (dice lui) dal suo *genio*... che non ha (dice ancora lui), e che viceversa poi gli suggerisce delle cose da fare o da non fare.

I maligni (ve ne sono ancora qui quantunque l'avv. Dondo, capitano di ventura attualmente al servizio dell'*ordine*, non dia loro nè tregua nè quartiere) i maligni, dico, sostengono che la carica sindacale sia il pergolato dell'uva troppo alto, ed il *genio* dell'avv. Dondo sia la volpe affamata e gelosa.

I maligni pretendono ancora di ricordarsi come qualmente, non ha molto, l'avv. Dondo ed il suo *genio*, che ha e che non ha, appartenessero alla pattuglia di quei *quattro o cinque*, contro i quali egli tuona con sì nobile indignazione in ogni parto del suo *genio* letterario, fratello carnale del *genio* sindacale. Perciò non gli credono troppo quando piange con un occhio sulle discordie del paese, suscitate, dice lui, dai *quattro o cinque*; e quando,

« l'elmo in testa, in man l'acciar »

dice di combattere per l'onore del medesimo paese insultato e calunniato dai medesimi *quattro o cinque*.

I quali *quattro o cinque*, quando erano *sei*, ed il *sesto*, per ragioni di età.... e di *genio*, comandava la pattuglia, non davano minor noja al partito illiberale ed antinazionale ora come allora prepotente in paese. Anzi gli *strilli* erano più alti e gli *assalti* più arditi e frequenti mercè il *Natisone* giornaletto locale, nel quale il comandante della pattuglia trasfondeva tutto sè stesso, compreso, naturalmente, il suo *genio*. E che *strilli* e che *assalti* dava quell'ardimentoso capitano. I maligni ne citavano parecchi questi giorni, ed io ho potuto tenermi a memoria un fendente calato dal nostro eroe sulla testa ai suoi buoni amici di oggi in occasione di elezioni amministrative:

« L'elemento clericale ed il sè credente aristocratico — scriveva quella « penna fremente di libertà e patriottismo — atteso gl'interessi di casta, « saranno eternamente ostili ai vantaggi « del popolo, e vi hanno prove continue della loro venefica influenza contro quanto reclama la civiltà. Importa « quindi che i Consiglieri da eleggersi « sieno dotati di *carattere* e *convincimenti* atti a resistere alle male arti « di costoro. » (*Natisone* del 9 luglio 1870, prima pagina seconda colonna).

E per anni e per anni, anche dopo morto di fame il *Natisone*, dicono i maligni, continuarono gli *strilli* e gli *assalti* sotto la guida del focoso capitano. Sennonchè, un bel giorno, il *genio* di questi deve avergli soffiato in un orecchio: che il *carattere* ed i *convincimenti* da esso predicati erano ubbie da buttarsi là; che bisognava saper accomodarsi ai tempi; che se non cambiava strada, non sarebbe diventato in vita sua neanche consigliere comunale, ecc. ecc. Fatto sta che il capo della piccola pattuglia passò armi e bagaglio, e col *genio* accoccolato sullo zaino, nel campo opposto. E la piccola pattuglia contenta di essersene liberata, perchè partito lui ne vennero un po' alla volta cento, e la pattuglia diventò legione.

Questo ed altro ancora dicono i maligni, ma noi non dobbiamo prestar loro orecchio.

Grazie agli Iddii io non sono maligno, e nella prosa dell'avv. Dondo trovo tutto ammirabile. Una sola frase mi ha fieramente scompigliato, sia che il *genio* sia stato un po' oscuro, ciò che accade talvolta; fu che io non l'abbia compreso, ciò che sarà più facile. Questa frase dice che *una vera e reale concordia regna fra tutti gli* **onesti** *cittadini*. Ciò, naturalmente, condurrebbe a concludere che i cittadini che vivono in *discordia* sono *disonesti*. E guardate un po' nel caso pratico a che giudizj ho dovuto venire sotto l'impressione della nuova verità enunciata dall'avv. Dondo!

L'altro giorno due noti e famosi usurai scendevano a braccetto contrada Mercerie ridendo come matti forse di qualche recente strangolatura perpetrata in società. Guarda, pensai io, che *concordia!* Sono due *onesti*. — Fra due carabinieri due ladruncoli colti in flagranti, la destra dell'uno stretta in segno di *concordia* alla sinistra dell'altro, camminavano verso *domo petri*. Due *onesti*, dissi io ad alta voce, forte della sentenza dell'avv. Dondo! Stralunarono gli occhi quelli che m'intesero; ma io non ci badai.

E venendo al caso opposto, se l'avv. Dondo, il quale fortunatamente vive in perfetta *concordia* con tutti, dovesse andare in *discordia* con un cittadino solo, pensate a quale desolante conclusione si dovrebbe venire!...

Qui mi fermo perchè questo nuovo dogma mi ha proprio scompigliato! Speriamo che si faccia la luce!

Prima di chiudere però mi corre obbligo di avvertire gl'ipocondriaci, che la prosa dell'avv. Dondo si trova stampata in fondo alla terza colonna, seconda pagina del *Giornale di Udine* di venerdì 22 agosto corr. Essendo un numero arretrato costerà 20 centesimi, ma saranno ben spesi.

**Varnefrido.**

**Povoletto**, 27 agosto.

Domenica 24 agosto, ricorrendo la sagra di Povoletto, il sig. Lorenzo Muccioli di Arezzo (pur onorando quella sagra) inaugurò l'apertura d'una fabbrica di polvere con isvariati e magnifici fuochi d'artifizio, eseguiti sul nostro piazzale del villaggio, e con una gazzarra di duecento mortaretti. Onore a lui, ch'è venuto a piantare qui tale industria, per tutto il Veneto veramente nuova!

La banda di Tricesimo, diretta dall'egregio maestro sig. Bruni Gio. Batta, suonando de' bei spartiti d'Opera e gli Inni Reale e Garibaldino, aggiunse merito al proprio nome che nella Provincia è ormai notoriamente gradito.

Non così altra banda, costituita senza il permesso dell'Autorità politica, e di repente uscita sotto la direzione del sig. Mander sac. Luigi, il quale la attelava quasi a sfida contro il sig. Bruni, che seppe far costantemente osservare a' suoi dipendenti il più prudente contegno. — La banda Mander frattanto, assumendo il carattere di quelle medio-evali — intitolatasi *Banda sacra*, procedè tedescamente, a gran colpi di cassa, per soverchiare le soavi melodie che si diffondevano dagli abili suonatori tricesimani.

Fu veduta una compagnia di eletti cittadini offrire del vino alle due bande, che il Mander, con universale sorpresa, *non si degnò accettare, ed in pari tempo occupò il posto, presso a' fuochi, assegnato al sig. Bruni, che era unico invitato* dai Parrocchiani a solennizzare la sagra. Ciò accadde sotto gli occhi del Sindaco e dei Reali Carabinieri, i quali aveano apprensione di qualche caso disgustoso, perchè la banda Mander era intervenuta alla festa in barba all'art. 32 della Legge sulla Pubblica Sicurezza; nondimeno questa passò bella, allegra, splendida.

E si coglie l'occasione per ricordare e raccomandare all'Autorità il disposto dagli articoli 26 e 32 dello Statuto, affine sia una volta posto un legittimo freno alle spavalderie di chi nella citata circostanza si faceva scortare da qualche individuo già condannato per ribellione, ed in qualche altra circostanza fu timidamente lasciato porre lo zampino perfin nelle cose del Comune. Altrimenti si dovrà aprire una polemica su questo argomento, nell'interesse del Comune; — cosa assai spiacente, perchè si dovrebbero narrare varii particolari, affine d'informare l'opinione ch'è la forza dei Comuni come la legislatrice degli Stati.

**Ibis-redibis.**

**Conferenza pubblica sulla filossera**

Sabato 30 corrente alle ore 8 antim. il dott. F. Viglietto terrà in Cividale, palazzo delle Scuole, una pubblica conferenza sulla *filossera della vite*.

Il Presidente del Comitato ampelografico
**Gherardo Freschi.**

La mattina del 26 certo De Cecco d'anni 59, di Mortegliano affetto di mal pellagroso, riuscì ad eludere la vigilanza della famiglia, si chiuse nella stalla e quivi pose fine a' suoi giorni, appiccandosi ad una trave.

Un fulmine scaricatosi la notte del 24 sulla montagna Naulcni in quel di Ampezzo, fu causa della morte di tre armente del valore di lire 600, due di proprietà Benedetti G. B. ed una di Plai Nicolò.

Il 27 and. verso le 10 ant. certa Regina Fassio-Fari da Mortegliano, era andata poco lungi di casa a coglier erba in riva ad un fosso pieno d'acqua. Colta, a quanto pare, da un attacco di epilessia, al qual male era soggetta, cadde nel fosso e miseramente annegò.

B. C. e C. C., ambi di Amaro, vennero fra di loro in contesa per motivi d'interesse, e dalle parole passati ai fatti, il C. prese pel collo l'avversario e lo fece andare in un fosso di modo che ne riportò una ferita alla testa giudicata guaribile in 10 giorni. Il feritore si rese latitante.

Bruni Maria d'anni 40 di Cimolais (Maniago) stava nel 18 spirante falcendo erba sul Monte Carpino, ad un tratto le scivola un piede e scompare nello spazio. Non ne fu rinvenuto che il cadavere.

La stessa trista sorte toccò 7 giorni dopo alla giovane ventottenne Picco Elisa da Bordano (Gemona) che pure falciava erba sul Monte S. Simeone.

Il possidente M. F. di Montereale Cellina (Pordenone) lasciò la sera del 21 aperta una finestra del piano terra della sua abitazione. Il mattino appresso si accorse che gli erano stati rubati un ettolitro di grano e 4 chilog. di formaggio.

# CRONACA CITTADINA

**L'Autorità di pubblica sicurezza** ha dovuto a questi giorni occuparsi, tra le altre cose, anche delle *Kellerin* delle Birrarie; e se ne è occupata secondo le proprie attribuzioni d'ufficio, e non mica nello intendimento di menomare il diritto individuale, ed il diritto dei proprietari e conduttori di Birrarie a farsi servire da chi meglio credono. Quindi i lagni che abbiamo udito, sono affatto irragionevoli; anzi riteniamo che meriti l'approvazione d'ogni onesto cittadino quanto fece l'Autorità di sicurezza pubblica. Difatti, se dopo constatati *certi fatti*, essa prese disposizioni per prevenire *certi mali*, lo fece a riguardo specialmente di que' giovani inesperti che facilmente sono esposti ad ogni fatta di seduzioni. Del resto se sette od otto delle *Kellerin*, troppo *generose*, vennero allontanate da qualche Birraria, non s'intese mica di obbligare tutti i Birraj a sostituire le *Kellerin* con camerieri o *garçons*; si volle soltanto far sapere come le norme che concernono l'igiene delle Birrarie, Osterie ecc. le si debbano osservare non solo nella pulitezza de' fabbricati... bensì sotto tutti i riguardi sanitarii e morali.

**Ruolo delle cause** da trattarsi nella II sessione del III trimestre 1879 della Corte d'Assise del Circolo di Udine.

9 e 10 settembre. Mazzocut Osualdo e Tassan Din Giovanni, imp. di furti, test. 18.

11, 12 e 13 id. Mian Gio. Batta, Pietro e Mattei Luigi, imp. di furti, test. 29.

16, 17 e 18 id. Bernardis G. Batta, Bernardis G. Batta e Ivan Giuseppe, imp. furto, test. 24.

19 e seguenti id. Paulone Luigi e Teresa furti e ricettazione.

Pubblico Ministero — Procuratore del Re di Udine.

**Conferenza di meccanica agraria.** Sabato, 30 corrente, presso Cividale, per cura del locale Comizio Agrario, si terrà una pubblica conferenza sopra l'aratura.

Durante questa conferenza si faranno prove coi seguenti strumenti della Stazione Agraria di Udine:

Aratro aquila, tipo Allen, n. 28
» Grignon
» Demone, tipo Tomaselli
Rincalzatore » »
Aratri per vigneti, tipo Vernette
Scarificatore, per vigneti, tipo Vernette
Aratro Eckert con avantreno a due ruote
» sottosuolo, tipo Ecker.

Questi ultimi strumenti furono acquistati di recente a spese del Ministero di agricoltura e dalle prove preliminari, già istituite presso il podere della Stazione agraria, risulta che essi sono molto pregievoli sotto ogni riguardo.

Per conoscere il luogo e l'ora della conferenza recapito al Municipio o al Comizio Agrario di Cividale.

**Le Commissioni parrocchiali** per raccogliere i doni per la Lotteria di Beneficenza che, a cura della Società Operaia, si terrà nella seconda domenica del venturo settembre, hanno cominciato il loro giro, e abbiamo veduto anche noi qualche *fiasco di vino* e con altri regali. Speriamo dunque che la festa abbia a riescire, come negli anni decorsi, splendida; tanto più che con essa si chiudono a Udine le feste della stagione estiva e tutti si rifugiano in campagna.

**Un lagno** ci è pervenuto contro il Municipio perchè ha permesso o tollerato che, per i lavori in corso di esecuzione presso la nostra Stazione si sia trasportato

un *luogo comune* proprio vicino alla strada di Palma; e lo scrittore del *lagno* ci prega di far pubblico questo quesito, ch' egli si è fatto in proposito: « Le leggi non valgono per tutti indistintamente? perchè all' Amministrazione delle ferrovie si permette questo *sconcio?* » Ecco accontentato lo scrittore; al nostro Municipio il resto.

**Raccolto bozzoli 1879.** Dalla Statistica che pubblica il Bollettino della R. Stazione bacologica di Padova rileviamo che in tutta Italia si raccolsero chilogrammi 18,546,546 di bozzoli, di cui 420,000 nella Provincia del Friuli.

**Contro le leggi dell'architettura** si possono vedere nella nostra città parecchi peccati, anche nelle sue vie, come, a mo' d' esempio, sarebbe Mercatovecchio. Difatti, chi voglia potrà in Mercatovecchio vedere come le finestre di molte case, anzichè essere architettonicamente disposte al di sopra dei porticati, sono fuori di simmetria. La Commissione d' ornato, che pur anche in Udine sappiamo esistere, dovrebbe dar segni di vita, e curare che, almeno nei restauri che si praticano di quando a quando alle case, di tali peccati con opportuna penitenza si faccia onorevole ammenda.

**Falce armata.** Fin dal decorso anno il sig. Luigi Xotti pubblicava un opuscoletto sulla Falce armata americana, da lui modificata e ridotta pell' uso delle nostre campagne, ove pelle accidentalità del suolo e pella divisione della proprietà, le mietitrici a cavalli non si possono adoperare senza gravi difficoltà.

Questa falce presenta una grande economia nella mietitura del frumento, dell' orzo e dell' avena. Con questo semplice strumento un discreto falciatore di prati miete 3500 metri quadrati di grano in otto ore circa. La spesa quindi si riduce a L. 1.50 per campo friulano compresa la formazione dei manipoli, quando, servendosi delle donne della montagna, questo lavoro verrebbe a costare L. 4.50 all' incirca.

Le prove fatte a Brazzacco alla presenza del prof. Nallino, e nel podere della Stazione agraria dal dott. Viglietto, hanno dato magnifici risultati.

Sappiamo che il sig. Xotti sta adesso occupandosi per approntare sotto la sua sorveglianza, un certo numero di queste Falci per quegli agricoltori che amassero di farne acquisto.

Il prezzo è fissato in L. 11.50 per falce; antecipazione di L. 8 da versarsi entro il mese di settembre prossimo al Negozio del sig. De la Fondeé: il saldo al ritiro della Falce che seguirà nella prossima primavera presso lo stesso Negozio, ove sta pure depositato un modello per chi intendesse di farne ispezione.

Vogliamo sperare che i nostri possidenti non tarderanno a provvedersi di questa falce che, nel mentre allevia la fatica del contadino, presenta un discreto risparmio nella spesa.

**Leva militare.** Oggi allegri giovanotti percorrevano cantando le vie; erano coscritti del Distretto di Udine che andavano ad estrarre il numero.

**Teatro Sociale.** Anche ieri sera l'Opera-ballo *Il Guarany* fu vivamente applaudita. Quindi ne diamo avviso ai comprovinciali, affinchè non manchino di venire ad Udine per assistere almeno una volta a così grandioso spettacolo. Mancandoci anche oggi lo spazio, daremo domani una lunga relazione su di esso, che ricevemmo questa mattina dal nostro *réporter* teatrale.

**Il casotto delle bestie sapienti** è aperto, anche per questa sera ore 8, ad una rappresentazione, in cui con varii giuochi si produrranno cani, capre, scimie... ed il direttore Spinetto, che ringrazia assai il Pubblico udinese per la gentile accoglienza fatta a lui ed alle bestie sue compagne di viaggio.

**Programma del Concerto musicale** che avrà luogo questa sera venerdì alle ore 8 1[2 pom., tempo permettendo, alla Birraria-Ristoratore Dreher.

| | |
|---|---|
| 1. Marcia | Türner |
| 2. Sinfonia « Il nuovo Figaro » | Ricci |
| 3. Polka « La bandiera » | Blasich |
| 4. Potpourri sopra motivi di Verdi | Florit |
| 5. Duetto « Gli originali » | Traversari |
| 6. Waltzer « Gioie sociali » | Adami |
| 7. Scena e duetto « Nabucco » | Verdi |
| 8. Mazurka «Ghirlande campestri» | Faust |
| 9. Quartetto « Lucia » | Donizetti |
| 10. Galopp « Il veloce » | N. N. |

Alla Birraria Dreher si continueranno, dunque, que' Concerti che vennero interrotti perchè i componenti l'Orchestra erano occupati per le prove dell'Opera che si diede al Teatro Sociale.

# FATTI VARII

**Sommario del n. 13 del periodico « La Donna »** Un buon articolo: La Direzione. — La Missione delle donne fra le donne ecc.: dal francese. G. S. traduttrice. — Ore notturne. — Frammenti (cont.) Ernesta Nappolon Margarita — Antologia della donna — Dal Libro; Studi ecc.: La Donna e la sua incapacità agli uffici tutelari, del dottore Ercole Adriano Ceccarelli Capo IV. ecc. §. 2. Quando la moglie sia tuttrice del marito interdetto e se possa essere curatrice del marito inabilitato (cont.) — Alla Direttrice - Due poesie: « La Licenziata » di Klaus-Groth e « L' Infanticida » di F. Schiller. — Adele De Benedetti. — Bibliografia: scritti editi ed inediti d'Antonietta Pozzolini, Linda Maddalozzo. — Da Roma (Rivista Politica) Quirina. — Scuola Femminile di Commercio in Firenze. — Cesare Calvi — Varietà: Clelia Garibardi ecc.: Soccorso ai Fratelli — Croce e Lettera, romanzo di Virginia Mulazzi (cont.) — Corrispondenza in famiglia: In morte di Luigi Napoleone.

(Bologna, abb.° al giornale con l'*Appendice* (Nuova Raccolta di Racconti) L. 10.)

# ULTIMO CORRIERE

L'on. Bonelli, ministro della guerra, ordinò il congedo delle classi che dovevano eseguire le grosse manovre al campo di Ceprano.

— La *Gazzetta ufficiale* pubblica il regolamento della tassa sulla fabbricazione degli alcools.

— Dispaccio del *Risorgimento* di Torino: A Vercelli l'uragano del 27 annientò il raccolto imminente del riso nei sei Comuni migliori.

# TELEGRAMMI

**Vienna,** 28. I giornali commentano il programma del principe Gerolamo Napoleone, del quale temono l' astuzia. Considerano necessario che egli sia rigorosamente sorvegliato.

**Berlino,** 28 La *Kreuzzeitung* dice che l' incontro di Gastein è da considerarsi come una dimostrazione anti-russa.

La *Norddeutsche Zeitung* assicura che il barone Haymerle continuerà fedelmente il programma e la politica di Andrassy.

**Leopoli,** 28. Assicurasi che Dunajewski è designato ad entrare col portafoglio dell' istruzione pubblica nel gabinetto Taaffe.

**Gastein,** 27. Bismark e Andrassy pranzarono assieme. Essi conferirono in segreto dalle ore 11 della mattina fino alle 7 di sera. Durante la notte spedirono numerosi dispacci di gabinetto.

**Serajevo,** 27. Il duca di Würtemberg ed il colonnello Albori sono qui ritornati dopo avere ispezionato Doca.

È stato pubblicato lo Statuto per la gendarmeria.

# ULTIMI

**Berlino,** 28. Manteuffel parte stassera per Varsavia.

**Praga,** 28. L' Imperatore è arrivato. Assisterà oggi alle manovre di divisione.

**Parigi,** 28. Il *Gaulois* ricevette una corrispondenza da Trouville, secondo la quale la conversazione del principe Gerolamo riportata dal *Figaro* sarebbe inesatta nella sostanza e nella forma.

**Costantinopoli,** 28. È probabile che la Turchia e la Grecia riservino la questione di Giannina alla decisione tecnica di una Commissione internazionale.

**Memfi,** 27. La febbre gialla diminuisce.

**Sofia,** 28. Il Governo di Filippopoli ha scoperto che preparavasi una insurrezione per la fine del *Ramadan*. Molti reggimenti turchi riunironsi ad Adrianopoli.

**Roma,** 28. Cairoli è arrivato. Un Decreto del Ministro per l' Interno revoca la quarantena pei lagni provenienti dal Marocco, le condizioni sanitarie essendosi colà pienamente ristabilite. Notizie pervenute al Ministero d' Agricoltura dicono che i vigneti di Valmadrera, attaccati dalla filossera, estendonsi soltanto per sei ettari. Dalle verifiche fatte risultò l' insetto non essere alato.

**Londra,** 28. Lo *Standard* considera l'accordo dell' Austria con la Germania come una garanzia pel mantenimento della pace. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che l' Imperatore conferirà con gli ambasciatori austriaci presso le principali Corti prima di nominare il successore di Andrassy.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che la questione di Arabtabia non fu ancora definita. La Russia domanda che, mentre la Commissione tecnica esamina la vertenza sul posto, intavolinsi trattative dirette fra i Gabinetti interessati per addivenire ad un accordo. L' Inghilterra o l' Austria si rifiutano.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Roma,** 29. Ieri si tenne alla Consulta Consiglio di Ministri.

**Bruxelles,** 29. L'*Independance* annuncia che lo Czar giungerà a Vienna il 2 settembre.

**Costantinopoli,** 29. Gli Austriaci occuperanno Novibazar l'8 settembre.

La Commissione per la frontiera greca si riunirà domenica.

Il Console austriaco in Egitto fu nominato a Filippopoli.

**Sofia,** 29. Un decreto del Principe istituisce Commissioni, metà di bulgari e metà di turchi, incaricate specialmente di rinstallare le popolazioni turche nelle loro proprietà.

**Filippopoli,** 29. La Polizia arrestò individui che trasportavano cartuccie e munizioni.

**Parigi,** 29. Assicurasi che il Re Alfonso lascierà Arcachon oggi.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Sete,** A Milano, 27, l' andamento degli affari è sempre eguale, con poca lena e prezzi deboli. Si citano vendite di greggie 9/11 di prima qualità da L. 75 a 76 e 10/12 di seconda qualità da L. 70 a 72. Gli articoli fini sono generalmente preferiti.

Da Lione, 26, si ha notizia di pochi affari nelle lavorate e discreti per le greggie e prezzi generalmente sostenuti.

**Bestiame.** Il concorso si di venditori che di acquirenti al mercato dei bestiami a Brescia, del 25 corrente, si può addirittura chiamare scarso.

Il disanimo è generale. Pei venditori che veggono più che avviliti i prezzi della loro mercanzia, pei compratori che fra tanta incertezza di posizione non sanno a qual giusta misura attenersi. Le vendite perciò sono limitatissime e la maggior parte fu di bestiami da macello.

Anche i cavalli cedonsi oggi con ben maggiori facilitazioni, e con tutto ciò poche transazioni hanno luogo.

Sul mercato di Treviso del 26 corr., si praticarono i seguenti prezzi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bovi a peso vivo al quint. | | L. | 75 — |
| Vitelli | » | » | 82 — |
| Maiali | » | » | — — |

# DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 28 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. italiana | 88.47.1[2 | Az. Naz. Banca | 2225.— |
| Nap. d'oro (con.) | 22.45.— | Fer. M. (con.) | 400.— |
| Londra 3 mesi | 28.34.— | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 112.50.— | Banca To. (n.°) | —.— |
| Prest. Naz. 1866 | —.— | Credito Mob. | 866.— |
| Az. Tab. (num. | 881.— | Rend. it. stall. | —.— |

LONDRA 27 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 97.1[8 | Spagnuolo | 12.— |
| Italiano | 77.1[4 | Turco | 10.3[4 |

VIENNA 28 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobigliare | 254.30 | Argento | —.— |
| Lombarde | 124.40 | C. su Parigi | 46.15 |
| Banca Anglo aust. | —.— | » Londra | 116.85 |
| Austriache | 270.— | Ren. aust. | 67.80 |
| Banca nazionale | 824.— | id. carta | —.— |
| Napoleoni d' oro | 9.29.— | Union-Bank | —.— |

PARIGI 28 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0[0 Francese | 83.10 | Obblig. Lomb. | —.— |
| 3 0[0 Francese | 116.95 | » Romane | —.— |
| Rend. ital. | 78 85 | Azioni Tabacchi | —.— |
| Ferr. Lomb. | 193.— | C. Lon. a vista | 25.32.1[2 |
| Obblig. Tab. | —.— | C. sull'Italia | 10.3[4 |
| Fer. V. E. (1863) | 276.— | Cons. Ingl. | 97.56 |
| » Romane | 108.— | Lotti turchi | 46.— |

# DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 agosto (uff.) chiusura

Londra 116.90 Argento —.— Nap. 9.28.50

BORSA DI MILANO 28 agosto

Rendita italiana 88 25 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.42 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 28 agosto

Rendita pronta 88 45 per fine corr. 88.56
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.43 Francese a vista 112.65

*Valute*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da | 22.48 | a | 22.50 |
| Bancanote austriache | » | 242.50 | » | 243.— |
| Per un fiorino d'argento | da | 2.42.— | a | 2.42.1[2 |

## Orario della strada ferrata

| Arrivi | | Partenze | |
|---|---|---|---|
| *da Trieste* | *da Venezia* | *p. Venezia* | *per Trieste* |
| ore 1.12 a. | 10.20 ant. | 1.40 ant. | 5.50 ant. |
| » 9.19 » | 2.45 pom. | 5.25 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 p. | 8.22 » dir. | 9.44 » dir. | 8.44 » dir |
| | 2.14 ant. | 3.35 pom. | 2.50 ant. |
| *da Pontebba* | | *per Pontebba* | |
| ore 9.05 antim. | | ore 7.— antim. | |
| » 2.15 pom. | | » 3.05 pom. | |
| » 8.20 pom. | | » 6.— pom. | |

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 28 agosto | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m. | 751.3 | 751.5 | 752.8 |
| Umidità relativa | 48 | 43 | 57 |
| Stato del Cielo | sereno | sereno | sereno |
| Acqua cadente | mm. 5.4 | — | — |
| Vento (direz. | N E | S E | E |
| Vento (vel. c. | 3 | 5 | 1 |
| Termometro cent.° | 23.4 | 25.1 | 21.0 |

Temperatura (massima 26.5 (minima 17.7
Temperatura minima all'aperto 15.3

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

**Lucia Pavan** non è più!

Lento e crudo morbo, appena varcati i tre lustri, spense si cara esistenza.

Eri gentile come un fiore di primavera, o Lucia, e troppo presto raggiungi il tuo amato fratello che fu modello de' giovani.

*Lucia*, unita a lui, dalle sfere celesti volgete uno sguardo ai vostri cari che inconsolabili li lasciaste, e dite loro: padre e sorella, non pensate a noi, che noi non siamo morti, ma bensì più vivi di prima.

Addio. F. G.



## *Sindaco di Vivaro*

AVVISO DI CONCORSO.

In esecuzione alla delibera Consigliare 10 agosto andante n. 412 approvata col visto Commissariale n. 1173 viene aperto il concorso al posto della Condotta Medico-Chirurgo-Ostetrica di questo Comune collo stipendio annuo di L. 1500.

Il servizio relativo si estende a favore di tutti indistintamente gli abitanti del Comune salvo il diritto di compenso sui salassi.

La popolazione di fatto è di n. 1535 distinta in tre Frazioni. La distanza maggiore da percorrersi è di chilom. 3,50 dal Capoluogo, e le strade sono piane sistemate a Legge.

La residenza del Medico è preferibile a Basaldella come luogo più centrico.

Il concorso è duraturo a tutto settembre p. v.

La persona che verrà nominata entrerà in servizio col giorno 1 gennajo 1880.

Vivaro, 25 agosto 1879.

IL SINDACO
G. BERTOLI.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

# AVVISO

Trovasi vendibile presso i sottoscritti: Trebbiatoi a mano per frumento, segala e semente di erba medica; Trinciapaglia perfezionati e Tritatori per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni proprietario di cavalli.

Tutto a prezzo di fabbrica.

**Fratelli Dorta.**

VERA TELA ALL'ARNICA — DI OTTAVIO GALLEANI

*Leggiamo nella Gazzetta Medica* — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

## VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

**DI OTTAVIO GALLEANI**

*Milano, Via Meravigli*

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell' utero, lombaggini, nevralgie*, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani*; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani*, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

**si diffida**

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

*Bologna 17 marzo 1879.*

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena*, con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale*, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all'Arnica**, dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

*Luigi Azzari, Negoziante.*

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Frinzi Adriano farm.; Carettoni Vincenzo Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani: Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafogli Attiglio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, Androvic N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno. 1

VERA TELA ALL'ARNICA — DI OTTAVIO GALLEANI

## STABILIMENTO

CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

DI

## ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

**Brevettato da Sua Maestà il Re d' Italia**

In questo Laboratorio viene preparato l' **Odontalgico Pontotti**, rimedio prezioso per far cessare prontamente gl' insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell' istruzione e della firma dell'autore, costa lire **2.**

**L'Acqua Anaterina**, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire **1.30** la bottiglia piccola; lire **2.50** la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il **Sciroppo d'Abete bianco**, balsamico reputatissimo, adoperato con gran vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche, asma, e delle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00.**

Il **Nuovo Gloria**, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per li effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00.**

Si prepara poi l'**Estratto di Tamarindo Filippuzzi**, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le **Polveri pettorali** dette del Puppi; efficacissime nelle tossi ostinate e rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il **Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso**, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia, ecc.

**Olio di Merluzzo** di Terranuova. — **Elixir Coca.** — **Saponi e profumerie igieniche.** — **Polveri diaforetiche** pe' cavalli.

Grande deposito di **Specialità nazionali ed estere.** — Completo assortimento di **Apparati Chirurgici.** — **Oggetti di gomma** in genere. — **Strumenti Ortopedici.** — **Acque minerali** delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

## Essenza Rhum Aromatico Inglese

*marca Banting Brother and C.e*

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

## GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

| Qualità | | | Prezzo | |
|---|---|---|---|---|
| Qualità Comune | . | . | L. 5.— | al Chilo |
| » Superiore | . | . | » 7.50 | » |
| » Extra-bianca | . | . | » 10.— | » |

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

I Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali**

troveranno

presso ***MARIO BERLETTI*** Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

## LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

## JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

**ad uso dei Ricevitori del Lotto.**

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.